

Gazzetta del Sud 4 Agosto 2022

Il presidente dell'Antiracket di Gela coinvolto nell'inchiesta sui rimborsi

Gela. Il presidente dell'associazione Antiracket di Gela, il settantaduenne Renzo Caponetti, travolto da un'inchiesta giudiziaria. Alla notizia si è dimesso da ogni incarico pubblico. Lui e la moglie sono accusati dalla Procura della Repubblica di Gela di malversazione ai danni dello Stato e di truffa aggravata per il conseguimento di erogazione pubbliche. La sua appartenenza all'associazione Antiracket ed il ruolo ricoperto ai vertici della stessa associazione intitolata al commerciante Gaetano Giordano, ucciso a Gela nel 1992 per non essersi piegato al pizzo, avrebbero avuto delle ripercussioni negative sul fatturato della sua ditta individuale di commercio all'ingrosso di generi alimentari. Da qui la richiesta avanzata e accolta per poter ottenere dei fondi concessi alle vittime di estorsione. Tuttavia, la Procura di Gela, guidata da Fernando Asaro, non è dello stesso avviso. Secondo gli inquirenti Renzo Caponetti, amministratore di fatto della sua azienda, assieme alla moglie, titolare dell'attività commerciale, avrebbero speculato consumando una truffa, circostanza che il commerciante respinge con fermezza. Nell'ambito dell'inchiesta il Gip del Tribunale di Gela, però, ha deciso di disporre nei confronti della coppia indagata il sequestro preventivo di quasi 400 mila euro a copertura di 396.628 euro, somma che secondo le verifiche fiscali Renzo Caponetti e la moglie avrebbero indebitamente percepito. Secondo la Procura di Gela i due commercianti avrebbero presentato istanza di accesso al Fondo di solidarietà per ottenere i fondi concessi alle vittime di estorsione, sostenendo di aver subito un danno consistente nella riduzione del fatturato e nel mancato guadagno per la loro appartenenza all'antiracket. In questo modo avrebbero raggirato l'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura che, accogliendo le loro richieste, gli ha liquidato una somma adesso contestata di 396.628 euro. Le indagini preliminari sono tutt'ora in corso. Vengono condotte, su delega della Procura, dalla Guardia di finanza della compagnia di Gela. Renzo Caponetti, geometra, è a capo dell'associazione Antiracket di Gela dal 2005 e fa parte del direttivo della Fai (Federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane). È stato insignito del titolo di Poliziotto onorario dalla Questura di Caltanissetta e si può fregiare del titolo di Cavaliere della Repubblica. Per il suo impegno profuso per l'associazione antiracket di Gela ha ottenuto numerosi encomi ed attestazioni. «Nel riporre piena fiducia nell'operato dei magistrati, sono certo che ogni aspetto della vicenda sarà presto chiarito», dice Enzo Caponetti in una nota. «L'elargizione in mio favore – aggiunge – quale appartenente ad associazione antiracket vittima di intimidazione ambientale (per la quale sono sottoposto a scorta), è stata disposta a seguito di una rigorosa attività istruttoria della Prefettura di Caltanissetta, delle informazioni fornite dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza, degli approfondimenti dell'apposito Nucleo di Valutazione presso la Prefettura, nonché per effetto della delibera adottata

all'unanimità dal Comitato di solidarietà per le vittime di estorsione presso il ministero dell'Interno che ha valutato ogni elemento».

Donata Calabrese